

## **Il Gruppo Aiuto Mesotelioma ha raccolto le testimonianze degli ex dipendenti Leuci**

### **Possibile l'esposizione alle fibre d'amianto, in tre hanno fatto richiesta all'Inps**

LECCO - "Nella ditta Leuci di Lecco l'amianto non era presente solo sui tetti e nelle tubazioni del riscaldamento, come lo testimoniano le bonifiche eseguite e ancora da terminare" e "le testimonianze di molti ex operai che lavoravano a contatto della fibra killer senza alcuna tutela o senza essere informati del pericolo".

La denuncia arriva dal Gruppo Aiuto Mesotelioma che da tempo si è interessato alla situazione dell'eternit presente (e rimosso con la recente bonifica) all'ex fabbrica di lampadine che ha raccolto i racconti degli allora lavoratori.

Testimonianze che, spiegano dall'associazione, sono state riportate nei colloqui con il legale del Gam avvocato **Roberto Molteni** e del medico legale Dott. **Edoardo Bai**. Il medico "ha esteso una perizia accurata dalla quale emerge che l'amianto era presente non solo nella catena lavorativa, ma anche in alcuni indumenti indossati"

"Alla base di quanto raccolto - spiegano dal GAM - il dott. Bai ha concluso sulla stessa perizia che può esserci una esposizione qualificata ossia un'esposizione all'amianto superiore alle 100 fibre per litro al che legittima i lavoratori a richiedere i benefici pensionistici per l'esposizione all'amianto"

L'avvocato Molteni ha così presentato all'INPS una richiesta per ottenere i benefici previdenziali inizialmente per tre ex operai.



I cartelli appesi lo scorso gennaio alla Leuci di Lecco per chiedere l'inizio della bonifica

“Per gli operai che si sono rivolti al Gam è stata presentata presso la medicina legale , una richiesta di sorveglianza sanitaria prevista dalla legge , ma che nessuno ha mai richiesto” concludono dal Gruppo Aiuto Mesotelioma.

L'associazione esorta tutti i lavoratori che hanno lavorato a contatto con l'amianto di rivolgersi all'associazione previo appuntamento al 3290915734 o [info@gruppoaiutomesotelioma.org](mailto:info@gruppoaiutomesotelioma.org)